



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA URBANISTICA

VIA MEUCCI, 4



PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

**MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "AVIO-OVAL" VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 34
D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 17 BIS DELLA L.U.R.**

PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

(art. 13 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 3 bis L.r. 56/77 e s.m.i., DGR 21-892/2015 - DGR 25-2977/2016)

a cura di:

Ing. Federico SAPORITI

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Il Direttore, Dott.ssa Paola VIRANO

Torino, maggio 2017



Il presente documento intende illustrare in maniere sintetica e con linguaggio non tecnico il Rapporto Ambientale della proposta di modifica dell'“Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi, con valenza di Piano Particolareggiato nell'ambito delle aree Avio – Oval, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse”, stipulato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalle Ferrovie dello Stato, in data 5 novembre 2009 (nel prosieguo indicato anche quale Programma 2009). La modifica proposta che amplia le aree coinvolte comprendendo anche le aree del distretto ospedaliero “Molinette”, “Sant’Anna” e “Regina Margherita” intende rispondere all'esigenza di permettere all'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino e alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino, di realizzare il nuovo “Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione di Torino” secondo un modello strutturale e organizzativo adeguato a una struttura ad elevata complessità assistenziale e di insegnamento, integrata nei percorsi e nei luoghi di cura del sistema sanitario.

1 PERCORSO E SCOPO DELLA VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo che prende avvio sin dalle prime fasi decisionali della definizione di una politica o più in generale di un piano o un programma e che:

- dà impulso allo studio dei temi ambientali in parallelo allo studio dei temi sociali ed economici propri del Piano;
- contribuisce alla formulazione degli obiettivi del Piano;
- garantisce che le considerazioni ambientali siano integrate nel processo decisionale strategico a sostegno del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- assiste le Autorità responsabili all'approvazione nell'assumere le proprie decisioni contribuendo alla definizione di Politiche, Piani e Programmi sostenibili.

Il concetto di sostenibilità impone un approccio globale in base al quale l'ambiente deve essere considerato al pari delle altre componenti del sistema economico e sociale. Per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario promuovere il passaggio da un modello di economia di mercato caratterizzata dal massimo sfruttamento dei fattori di produzione ad un'economia di mercato ecologica in cui anche l'ambiente figura come un fattore di produzione.

In conclusione, la VAS è uno strumento di governo dell'ambiente, in particolare della valutazione ambientale, che si inserisce nei vari livelli del processo decisionale di una politica, un piano o un programma, indirizzando il processo medesimo alla piena ed efficace considerazione delle problematiche ambientali con il fine di orientare la decisione che verrà adottata al perseguimento dello sviluppo sostenibile.

La VAS è stata introdotta nell'ordinamento dell'Unione Europea con la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 27 giugno 2001 n. 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004.

Nell'ordinamento dell'Unione Europea la Valutazione Ambientale Strategica, è un processo strutturato funzionale alla verifica del perseguimento dei seguenti obiettivi specifici che la politica della Comunità in materia ambientale si pone, dettati nell'articolo 174 del Trattato istitutivo della Comunità Europea e nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea:

- la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- la protezione della salute umana;
- l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- la promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale;

e deve essere attivata a partire dalle prime fasi di elaborazione del piano o programma, in modo da assicurare che gli effetti ambientali significativi, anche potenziali, conseguenti al piano o programma siano considerati pienamente e contribuiscano a indirizzare le scelte al pari delle ordinarie valutazioni degli aspetti economici e sociali.

La Direttiva è stata recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*, successivamente integrato e modificato con il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 recante *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*.

Il Decreto Legislativo ha definito, a livello nazionale, un quadro minimo per la valutazione ambientale strategica e ha sancito i principi generali del sistema di valutazione lasciando alle Regioni, in ossequio al principio della sussidiarietà, il compito di definire i dettagli procedurali, nel rispetto del quadro e dei principi sanciti.

La Regione Piemonte ha introdotto l'obbligo di verificare la compatibilità ambientale di piani e programmi già dal 1998 con i disposti dell'art. 20 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*.

L'art. 20 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 dispone che *"Gli strumenti di programmazione e pianificazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale e che costituiscono il quadro di riferimento per le successive decisioni d'autorizzazione, sono predisposti in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali, e sono studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale."*

La Legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 *"Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia"* ha introdotto nell'ordinamento urbanistico piemontese il processo di VAS in coerenza con il dettato del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, con l'introduzione dell'articolo 3 bis (*Valutazione ambientale strategica*) nel corpo normativo della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) sono stati definiti i principi generali relativi all'integrazione della valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, definendo ruoli e competenze dei diversi soggetti coinvolti e gli elementi essenziali del procedimento.

In sintesi, l'art. 3 bis della L.r. 56/77 e s.m.i. fissa le regole generali nei seguenti termini:

1. gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio siano indirizzate alla sostenibilità ambientale;
2. gli strumenti di pianificazione e le loro varianti valutano gli impatti ambientali producibili dalle azioni in progetto, tenuto conto delle analisi delle alternative;
3. in conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale in materia di VAS, gli strumenti di pianificazione contengono specifici obiettivi di qualità ambientale;
4. al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole tali strumenti sono formati e approvati tenendo conto del processo di VAS, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge medesima;
5. la VAS si svolge in modo integrato con le procedure urbanistiche, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;

6. la VAS, se attivata, prosegue durante la gestione del piano con il monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti alla sua attuazione;
7. per gli strumenti di pianificazione comunale la VAS si articola nelle seguenti fasi:
 - a) redazione del documento preliminare;
 - b) eventuale verifica di assoggettabilità;
 - c) specificazione dei contenuti del rapporto ambientale;
 - d) redazione del rapporto ambientale, del piano di monitoraggio e della sintesi non tecnica;
 - e) espressione del parere motivato, da rendere prima dell'approvazione dello strumento;
 - f) redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante della deliberazione conclusiva di approvazione;
 - g) monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione dello strumento.
8. il soggetto proponente, nelle diverse fasi di formazione dei singoli piani e delle relative varianti, assicura, per via telematica, la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, garantendo forme di partecipazione e di divulgazione dei risultati delle analisi ambientali effettuate e degli esiti della VAS;
9. ai fini della trasparenza e della partecipazione al processo valutativo, la documentazione inerente alla VAS è resa disponibile nel sito informatico del soggetto proponente il piano;
10. al termine del procedimento di VAS sono, altresì, pubblicati in tale sito:
 - a) il parere motivato;
 - b) la dichiarazione di sintesi;
 - c) il piano di monitoraggio ambientale.

Pertanto le fasi del processo di VAS inerente il Programma possono essere così riassunte:

1. svolgimento della fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale (fase di scoping);
2. elaborazione del rapporto ambientale;
3. svolgimento di consultazioni;
4. valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
5. espressione di un parere motivato;
6. informazione sulla decisione;
7. monitoraggio.

2 STRUTTURAZIONE CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Secondo le definizioni e le prescrizioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Rapporto Ambientale:

- è il documento del programma ove sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del programma stesso;
- dà atto della consultazione svolta tra l'Autorità procedente, l'Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti;
- specifica il quadro di riferimento ambientale della pianificazione sovraordinata, specifica la caratterizzazione ambientale del contesto territoriale di riferimento, definisce i condizionamenti che da tali effetti e da tale quadro incidono sul Programma, relaziona sulla scelta delle alternative, individua i possibili effetti del Programma sulle matrici ambientali, definisce azioni per annullare o mitigare i possibili effetti e, infine, verifica la coerenza tra le azioni di programma e gli obiettivi ambientali del Programma e tra le azioni di Programma e il quadro di riferimento ambientale della pianificazione sovraordinata.

Le matrici (o aspetti) ambientali valutati sono:

- ARIA;
- ACQUE SUPERFICIALI;
- ACQUE SOTTERRANEE;
- SUOLO;
- RIFIUTI;
- RUMORE;
- NATURA E BIODIVERSITÀ;
- PAESAGGIO E TERRITORIO;
- PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO;
- POPOLAZIONE E SALUTE UMANA;
- BENI MATERIALI.

Il Rapporto Ambientale è stato strutturato nei seguenti capitoli:

- Scopo e contenuti del documento
- Inquadramento legislativo e schema del percorso metodologico procedurale della VAS
- Tipologia, obiettivi e azioni del programma
- Resoconto della fase di specificazione
- Quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale del contesto programmatico di riferimento
- Caratterizzazione del contesto territoriale e ambientale di riferimento
- Le alternative per il programma
- Alternative – Valutazione delle pressioni e degli effetti ambientali
- Individuazione dell'ordine di preferenza delle alternative
- Il progetto del programma
- Azioni del programma e valutazione degli effetti ambientali
- Mitigazioni e compensazioni ambientali
- Coerenza interna
- Coerenza esterna
- Corrispondenza dei contenuti del Rapporto Ambientale

3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

In ossequio ai disposti della normativa comunitaria, statale e regionale, i Soggetti coinvolti nel processo VAS sono stati:

- Regione Piemonte, nella funzione di Proponente, poiché è essa che promuove la modifica del Programma;
- Regione Piemonte e Città di Torino, nella funzione di Autorità Procedente, poiché l'Accordo di Programma richiede l'Approvazione da parte di Organi delle due Amministrazioni;
- Regione Piemonte, nella funzione di Autorità Competente, in considerazione del fatto che l'Accordo di Programma assume efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione.

In riferimento alle verifiche e valutazioni degli effetti e degli impatti ambientali svolte per l'approvazione dell'Accordo di Programma d'origine e dei relativi progetti di opere, i Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti sono:

- A.R.P.A - DIREZIONE PROVINCIALE DI TORINO;
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE (già DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE);
- ORGANO TECNICO COMUNALE V.I.A.;
- ORGANO TECNICO REGIONALE V.I.A.;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO (già SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA, VERCELLI e SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL PIEMONTE E DEL MUSEO ANTICHITÀ EGIZIE).

In esito alla consultazione svolta con i sopraindicati Soggetti competenti in materia ambientale, hanno fatto pervenire il proprio contributo:

- REGIONE PIEMONTE – ORGANO TECNICO REGIONALE VAS;
- CITTÀ DI TORINO – DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE – AREA AMBIENTE (ORGANO TECNICO COMUNALE V.I.A.).

Sono poi pervenuti, nel tramite del Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma, contributi da parte di:

- A.R.P.A - DIREZIONE PROVINCIALE DI TORINO;
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI;
- DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA PREVENZIONE - S.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA ex ASL TO1;
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO.

Tali contributi sono stati presi in considerazione ed hanno guidato gli studi condotti in accompagnamento alle attività di progettazione del Programma, compatibilmente con il livello di progettazione e con quanto meglio indicato relativamente ai confini della valutazione, quindi, a fronte della tipologia del Programma oggetto di valutazione e del livello di pianificazione in esso previsto non è stato possibile recepire tutti gli approfonditi contributi pervenuti, dovendo rimandare tale esplicitazione alle successive fasi di programmazione e progettazione, laddove il

dettaglio dei contenuti sia sufficientemente approfondito da poter rispondere alle indicazioni fornite.

4 SCENARIO DI RIFERIMENTO

La necessità di provvedere alla modifica al Programma 2009 in esame è conseguente all'esigenza di permettere all'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, attualmente organizzata nei quattro grandi presidi Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO, e alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino, di realizzare il nuovo *"Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione di Torino"* (PSRI) secondo un modello strutturale e organizzativo adeguato a una struttura ad elevata complessità assistenziale e di insegnamento, integrata nei percorsi e nei luoghi di cura del sistema sanitario.

Tale modello definisce la rimodulazione della rete per la gestione delle emergenze e delle urgenze in coordinazione con la rete ospedaliera organizzata secondo il concetto di DEA (Dipartimento di emergenza e Accettazione) di II e di I livello. Il DEA di II livello è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse ed effettua le funzioni di accettazione in emergenza-urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità. Il DEA di I livello deve prevedere, per le patologie complesse (traumi, infarti, ictus cerebrali) forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati per il trasferimento dei pazienti presso i centri di II livello e devono essere dotati di letti di Osservazione Breve Intensiva e di letti di terapia sub-intensiva anche a carattere multidisciplinare. A livello regionale, quindi, la rete rimodulata si articola in DEA di II livello, DEA di I livello, Ospedali di Base con Pronto Soccorso e Ospedali di Area Disagiata con attività ridotta di Pronto Soccorso.

L'integrazione tra le strutture ospedaliere e quelle territoriali riveste infatti un ruolo fondamentale nella corretta gestione dell'ospedale e dovrà essere improntata ai seguenti principi:

- il polo ospedaliero dovrà avere un ruolo anche sovra-territoriale;
- gli altri ospedali di Torino e della Regione dovranno poter fare riferimento alla struttura per casi specifici o di alta complessità;
- il polo ospedaliero dovrà essere inserito in un sistema di ospedali in rete che operano sinergicamente anche con il territorio favorendo l'accesso appropriato ai diversi livelli di cura e la tempestiva presa in carico del paziente una volta superata la fase acuta e/o dell'erogazione delle prestazioni più complesse;
- la sostenibilità del sistema, che dovrà essere garantita attraverso un costante monitoraggio e valutata attraverso analisi che tengono conto sia delle dinamiche sociali riferite al bisogno di salute, che dell'evoluzione tecnico-scientifica del settore.

La Città della Scienza e della Salute, costituita come Azienda Ospedaliera e successivamente qualificata come Azienda Ospedaliera Universitaria, integra le Aziende Ospedaliere e le strutture degli ospedali S. Giovanni Battista, Centro Traumatologico Ortopedico, Maria Adelaide, Ospedale Infantile Regina Margherita e Sant'Anna, con un totale di circa 2.400 posti letto.

L'attività della CSS è attualmente articolata nei seguenti edifici:

- Ospedali S.G. Battista Molinette e S. Lazzaro (comprensorio Molinette);
- Centro Traumatologico Ortopedico;
- Unità Spinale Unipolare (integrato con il Centro Traumatologico Ortopedico);
- Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna;
- Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM);
- Edificio di via Zuretti (integrato con l'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna).

	Ospedale S. Giovanni Battista Molinette e Presidio Ospedaliero dermatologico	Centro Traumatologico Ortopedico (CTO)	Unità Spinale Unipolare	Ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna	Palazzina di Via Zuretti	Ospedale Infantile Regina Margherita	TOTALE
Superficie complessiva (mq)	238.296,33	62.806,25	18.118,43	54.214,50	5.125,17	42.006,66	420.567,34
Numero di posti letto in ricovero ordinario	1.061	258	74	425	<i>Non previsti</i>	219	2.037
Numero di posti letto in ricovero diurno	198	59	13	52	<i>Non previsti</i>	67	389
Numero totale di posti letto	1.259	317	87	477	0	286	2.426
Numero di sale operatorie	33	15	<i>Non presenti</i>	12	<i>Non presenti</i>	4	64

Tabella 1 – Dati di sintesi delle strutture della CSS

La CSS:

- è caratterizzata da funzioni assistenziali, da attività didattiche e di ricerca di base e clinica;
- è orientata sia alla gestione delle patologie ad alta complessità sia alla definizione e applicazione di modelli e linee guida per il miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutici, garantendo la continuità nell'emergenza-urgenza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche e delle prestazioni di supporto nell'ambito dell'eccellenza;
- è inoltre sede della quasi totalità delle attività della Scuola di Medicina di Torino;
- realizza attività di ricerca volta a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali.

L'attività complessiva, articolata sui quattro ospedali contempla il trattamento delle patologie di alta complessità, nonché per percorsi di emergenza (DEA di II Livello), percorsi di diagnosi e cura in regime di ricovero, ambulatoriale e di ricovero diurno di media complessità, con numeri di prestazioni significativi: oltre 190.000 trattamenti in Pronto Soccorso all'anno; 110.000 ricoveri, 6.000.000 di prestazioni ambulatoriali e di laboratorio per pazienti esterni.

	Ospedale S. Giovanni Battista Molinette e Presidio Ospedaliero dermatologico	Centro Traumatologico Ortopedico (CTO)	Sant'Anna	OIRM	Totale
Numero di ricoveri ordinari	27.814	7.559	20.327	5.876	61.576
Numero di ricoveri <i>day hospital</i>	9.127	2.590	2.043	4.534	18.294
Numero di ricoveri <i>day surgery</i>	8.527	4.057	4.499	1.387	18.470
Numero di accessi Pronto Soccorso	69.381	51.383	24.248	46.612	191.624

Tabella 2 – Dati di sintesi delle prestazioni della CSS

Il progetto prevede la realizzazione di quattro poli funzionali, strettamente interconnessi:

- Polo della sanità e della formazione clinica: ha una superficie di 127.000 m², di cui 5.000 m² dedicati alla formazione clinica, e una capienza complessiva di posti letto pari a 1.040 (di cui 70 posti tecnici).
- Polo della didattica: ha una superficie di 31.000 m² dedicati alle attività afferenti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea triennali e ai corsi di laurea specialistici in medicina o delle professioni sanitarie per un'utenza di circa 5.000 studenti.
- Polo della ricerca: ha una superficie di 10.000 m² ed è dimensionato per un'utenza di circa 1.000 persone fra personale docente, assistenti, dottorandi e personale ausiliario.
- Polo della residenzialità d'ambito: ha una superficie di 8.000 m² per i servizi di foresteria per gli ospiti in permanenza temporanea (190 posti alloggio) per attività da svolgere presso gli altri poli dell'intervento e per i pazienti della struttura assistenziale che risultano dimissibili ma che ancora necessitano, in via transitoria, di un supporto assistenziale di bassa intensità (30 posti alloggio).

	SLP m ²
Polo della sanità e della formazione clinica	127.000
Polo della didattica	31.000
Polo della ricerca	10.000
Polo della residenzialità d'ambito	8.000
Totale	176.000

Tabella 3 – Dati di sintesi della SLP dei Poli

La realizzazione, dell'intero PSRI sarà articolata in due lotti, uno relativo al Polo della sanità e della formazione clinica e al Polo della ricerca e uno relativo al Polo della didattica e della residenzialità d'ambito (foresteria).

Il nuovo ospedale realizzato nel PSRI avrà una capienza di 1.040 posti letto e:

- dovrà concentrarsi, ancor più rispetto all'attuale, sull'alta complessità;
- conterrà tutte le specialità e le funzioni previste per gli ospedali con DEA di II livello, oltre a tutte le funzioni di altissima specializzazione da concentrarsi in quella sede.

AREA	POSTI LETTO	Superficie
Area Critica	100 (Terapia intensiva e Subintensiva)	5.000
Area Chirurgica (compresa la Ginecologia)	419 (364 ordinari e 55 diurni)	18.000
Area Medica	281 (226 ordinari e 55 diurni)	12.000
Area Ostetrica neonatale	170 (con 40 culle)	10.000
Totale area Degenza	970	45.000
Diagnosi e Terapia	70	36.000
TOTALE	1040	81.000
Attività collegate alla formazione clinica e alla ricerca		5.000

Tabella 4 – Dati di sintesi dei posti letto e della SLP del Polo della sanità e della formazione clinica

Lo studio di fattibilità descrive e suggerisce, sulla base del confronto con altre esperienze internazionali, alcuni strumenti operativi per l'aiuto alla progettazione del PSRI nell'ottica di una efficiente gestione futura:

- differenziazione degli ospedali della rete: l'accesso alle prestazioni di ricovero deve essere limitato alle patologie che richiedono un'alta intensità di cure; i casi meno severi, una volta assicurato un tempestivo inquadramento diagnostico terapeutico, devono poter essere trasferiti alle strutture adeguate ospedaliere o territoriali;
- utilizzo di strutture alberghiere, in convenzione o addirittura di proprietà, nei pressi dell'ospedale;
- aumento del ricorso alle prestazioni ambulatoriali da eseguirsi in giornata;

- i flussi degli fruitori delle prestazioni ambulatoriali devono essere separati rispetto ai percorsi dei degenti, preferibilmente con un edificio dedicato collegato con l'ospedale; tale costruzione è generalmente autonoma dal punto di vista delle dotazioni tecniche, disponendo non solo di specifici accessi per l'utenza, ambulatori e sale visita, ma anche di blocchi operatori, sale per le indagini diagnostiche, etc.

Tale nuovo assetto prefigura che l'attività a minore complessità oggi svolta dal CSS sarà trasferita verso le altre Aziende Sanitarie dell'area metropolitana; ciò peraltro consentirà ad alcune delle altre Aziende di attivare funzioni da assicurare alla popolazione del proprio bacino di riferimento che oggi non svolgono.

Al nuovo ospedale, al fine di soddisfare il fabbisogno totale del PSRI definito in 1.490 posti letto per assicurare una funzione territoriale all'area TO Sud e specialmente all'attuale bacino che gravita sugli ospedali esistenti, sono previsti 450 posti letto nell'attuale presidio CTO riconvertito e nell'Unità Spinale Unipolare. Il Presidio di 450 posti letto (ripartiti tra l'Area Medica –250- e l'Area Chirurgica –200- in un contesto da organizzarsi per intensità di cura) conterrà tutte le specialità e le funzioni previste dalla programmazione regionale e nazionale per gli ospedali con DEA di I livello (medicina interna, chirurgia generale, anestesia e rianimazione, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, cardiologia, neurologia, psichiatria, oncologia, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia).

Nell'ambito del PSRI, la Scuola di Medicina deve concretizzare un'offerta adeguata a uno standard competitivo a livello internazionale sul piano clinico assistenziale così come su quello della didattica e della ricerca.

In generale è previsto che le strutture universitarie che hanno attualmente sede nella CSS dovranno trovare sede nel nuovo Parco della Salute e della Ricerca.

Il fabbisogno complessivo di 31.000 m² di SLP, definito sulla base di un numero totale di fruitori pari a 8.600 persone, ripartiti tra studenti, personale docente e amministrativo ha considerato la componente relativa agli spazi dedicati all'attività didattica (Polo della didattica) e la componente relativa agli spazi dedicati a strutture residenziali (Polo della residenzialità d'ambito) a servizio del Polo della didattica e al Polo della sanità e della formazione clinica.

Studenti e Personale	Fruitori
Studenti iscritti al corso di laurea in Medicina e Chirurgia 2015/16	3.500
Studenti iscritti ai corsi di laurea Professioni sanitarie	2.100
Personale amministrativo	200
Medici in formazione specialistica (spazi per assistenza)	1.500
Personale docente convenzionato, assegnisti, dottorandi e figure simili	1.300
Totale	8.600

Tabella 5 – Dati di sintesi dei fruitori del Polo della Didattica

Quanto alle superfici, per la parte relativa alla didattica è stata calcolata una superficie complessiva pari a 13.849 m², suddivisa in didattica frontale (per un totale di 7.391 mq e 6.220 posti), didattica integrativa (per un totale di 957 m² e 170 posti) e strutture di supporto alla didattica (per un totale di 5.500 m²) che comprendono le aule studio, la mensa e le aree ristoro, la biblioteca e un'aula magna. Sono stati inoltre previsti spazi destinati ad attività collegate alla formazione clinica e alla ricerca per una superficie di circa 6.500 m².

5 LO STATO DELL'AMBIENTE E LE CRITICITÀ/POTENZIALITÀ

Gli studi condotti per supportare il progetto di modifica del Programma e per la redazione del Rapporto Ambientale, hanno portato ad evidenziare che:

- il Programma in esame prefigura, nella sostanza, il trasferimento di funzioni tra ambiti di territorio; infatti, esso prefigura che le attività sanitarie e universitarie oggi esercitate nelle Aree Ospedali e lungo l'asse di Corso Massimo d'Azeglio si trasferiscono nell'Area AVIO-OVAL e, viceversa, le attività residenziali e terziarie previste nell'Area AVIO-OVAL si trasferiscono nelle Aree Ospedali;
- le Aree Ospedali e AVIO-OVAL sono territorialmente contigue e, entrambe, oggi generano i propri effetti sul medesimo ambito territoriale urbano;
- la struttura dell'ambito territoriale urbano ove le Aree Ospedali e AVIO-OVAL sono inserite è caratterizzata da un sistema viabile ortogonale che delimita gli isolati o ove sono insediate le funzioni abitative o commerciali;
- il trasferimento delle funzioni prefigurato:
 - mantiene immutate le quantità delle Superfici Territoriali (fatta salva una minima riduzione della ST dell'Area AVIO-OVAL) e non genera un incremento delle aree urbanizzate del territorio cittadino;

- comporta un decremento di 20.212 m² della SLP complessiva rispetto alla somma della SLP esistente sulle aree degli ospedali e della SLP prevista dal Programma 2009 sull'area AVIO-OVAL (618.192 m²), pari al 3,27% di quest'ultima;
- comporta un decremento della quantità di aree per parcheggi pubblici variabili tra -384 m² (pari a -14 posti auto) e - 42.680 m² (pari a -1.524 posti auto) a seconda del mix di funzioni che si andrà a realizzare;
- l'effetto del trasferimento incrociato sul sistema della mobilità, vista la riduzione del numero di posti auto previsti nell'Area AVIO-OVAL, vista la minore quantità di posti letto disponibili nei presidi sanitari prefigurati nella riorganizzazione (Ospedale CTO e PSRI), visto l'accorpamento delle molteplici sedi ove viene svolta l'attività didattica universitaria, è prefigurabile in una differente distribuzione del traffico veicolare (prima diretto all'Area Ospedali, ora diretto alla contigua Area AVIO-OVAL) sul medesimo sistema di viabilità (le vie interessate saranno sostanzialmente le stesse), con possibili riduzioni dei volumi di traffico veicolare;
- l'immediata prossimità dell'Area AVIO-OVAL alla Stazione Lingotto del sistema del Servizio Ferroviario Metropolitano (contiguo a ovest dell'Area) e alla Linea 1 della Metropolitana (contigua a est dell'Area) favorisce l'uso del trasporto pubblico per l'accesso alla nuova struttura ospedaliera/universitaria;

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si è individuato l'ambito di influenza territoriale degli effetti ambientali del Programma mediante metodo grafico consistente in:

- tracciamento di due fasce esterne a partire dal perimetro delle aree oggetto di intervento, rispettivamente a 250 e 500 metri;
- unione delle due fasce seguendo il perimetro dell'unione delle fasce e degli isolati del tessuto cittadino e adottando i seguenti criteri:
 - la delimitazione è tracciata in corrispondenza delle strade di separazione degli isolati;
 - la delimitazione è tracciata con riferimento alla fascia di 500 m;
 - in presenza di un vincolo territoriale forte (fiume, ferrovia) la fascia di riferimento è quella dei 250 metri.

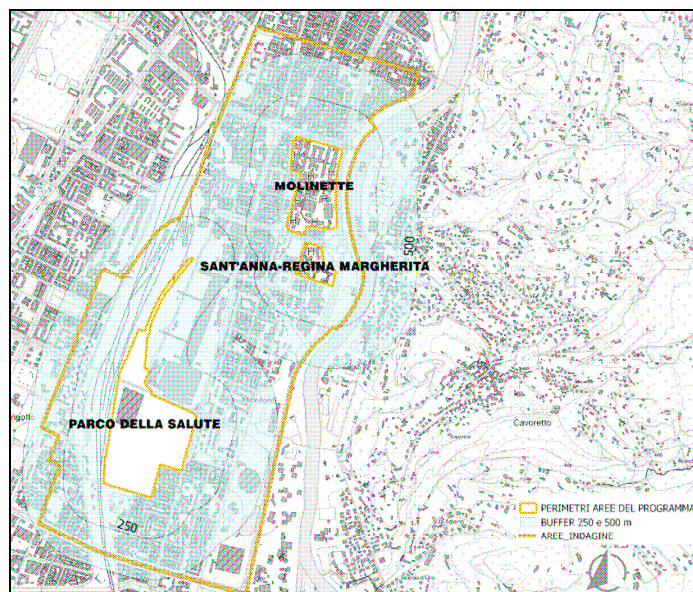


Figura 1 – Ambito di influenza territoriale degli effetti ambientali del Programma.

Le aree interessate dal Programma sono localizzate nel quadrante sud-est dell'area urbana di Torino; esse presentano le tipiche problematiche della conurbazione metropolitana, i cui aspetti salienti sono le emissioni inquinanti caratteristiche dei gas di scarico degli autoveicoli e degli impianti di climatizzazione degli edifici nonché l'inquinamento acustico prodotto dal traffico.

La qualità dell'aria dell'area di interesse è descritta dai risultati della stazione di rilevamento di TO Parco Lingotto (tipologia Fondo-urbano), posta in Viale Augusto Monti 21, ove vengono misurati i valori di Ossidi di azoto (NO_x), Ozono (O_3), Particolato sospeso $< 10 \mu\text{m}$ metodo gravimetrico (PM_{10}), Particolato sospeso $< 10 \mu\text{m}$ metodo automatico a radiazione b (PM_{10b}), Particolato sospeso $< 2,5 \mu\text{m}$ metodo gravimetrico ($\text{PM}_{2,5}$), Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Benzo(a)pirene (B(a)P), Benzene, Toluene, Cilene (BTX).

Quali descrittori tipici si riportano i dati relativi all'ozono e alle polveri sottili.

Nella suddetta centralina il valore obiettivo dell'ozono per la protezione della salute umana come media sui tre anni 2014-2016 è superato, come in tutte le stazioni del territorio metropolitano.

Per il PM_{10} i dati rilevati del 2016 indicano che il valore limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ media annuale non è stato superato, mentre si sono osservati 62 superamenti (maggiori dei 35 prescritti) del valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ media giornaliera.

La serie storica dei dati rilevati indica, per quanto attiene ai valore limite di 40 mg/m^3 media annuale, un andamento altalenante su valori prossimi al valore limite e, per quanto riguarda i superamenti del valore di 50 mg/m^3 media giornaliera, valori maggiori del numero di 35 prescritto.

La retta dei minimi quadrati disegnata sui grafici dei dati ha, per entrambi, un coefficiente angolare, o coefficiente di correlazione, di valore negativo; ciò indica una tendenza a decrescere dei valori limite.

PM10 – VALORE MEDIO ANNUO Valore limite annuale: 40 mg/m^3							PM10- NUMERO DI SUPERAMENTI del valore limite di 24 ore (50 mg/m^3)						
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
36	44	42	38	32	38	34	80	106	94	89	59	86	62

Tabella 6 – Stazione TO Parco Lingotto – Serie storica dei valori di PM10 rilevati

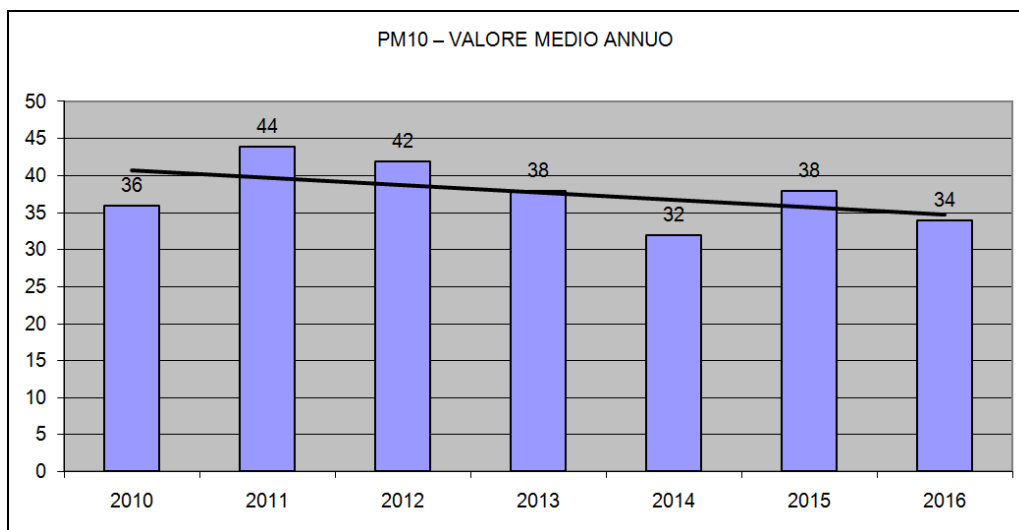


Figura 2 – Grafico della serie storica del valore medio annuo di PM10

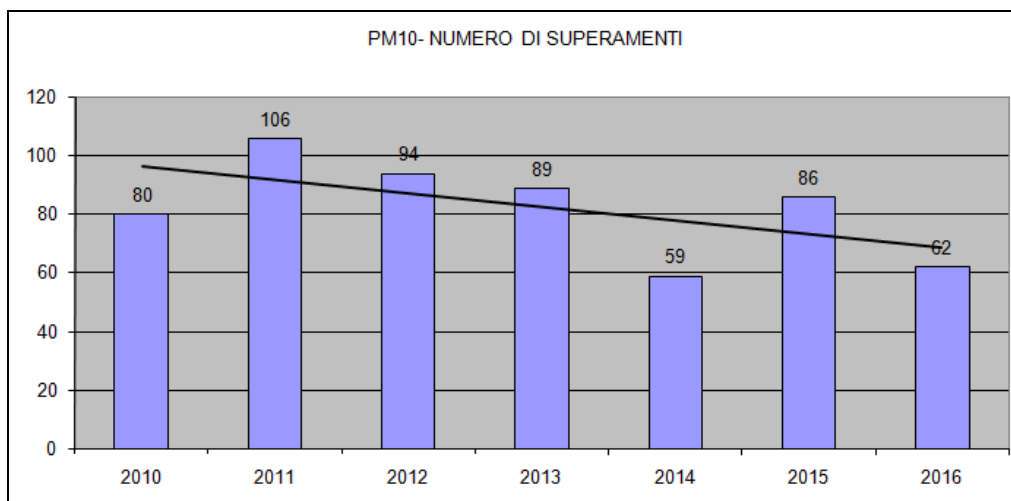


Figura 3 – Grafico della serie storica del numero di superamenti di PM10

Per il PM2,5 i dati rilevati del 2016 indicano un valore misurato di 23 mg/m³ media annuale, inferiore al valore limite di 25 mg/m³. La serie storica dei dati rilevati indica un andamento decrescente, con valori prossimi al valore limite negli ultimi 3 anni, confermato anche dall'andamento della retta dei minimi quadrati disegnata sul grafico dei dati che ha un coefficiente angolare, o coefficiente di correlazione, di valore negativo.

PM2,5 - VALORE MEDIO ANNUO										
Valore limite annuale: 25 mg/m ³										
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
40	36	35	33	29	35	33	29	24	27	23

Tabella 7 – Stazione TO Parco Lingotto – Serie storica dei valori di PM2,5 rilevati

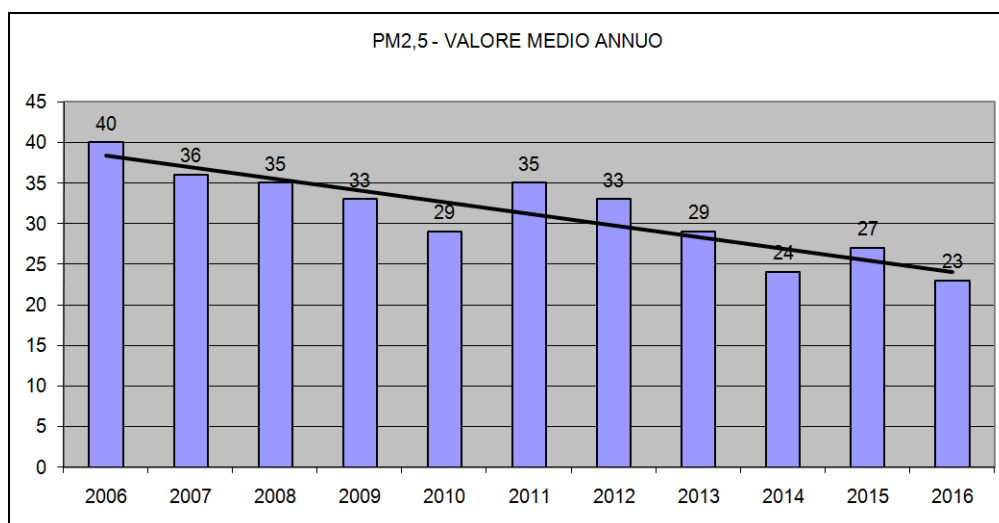


Figura 4 – Grafico della serie storica del valore medio annuo di PM2,5

La mappatura acustica delle infrastrutture di trasporto stradale della Città di Torino, conferma anche per le aree in oggetto la criticità dei livelli sonori, in particolare per il periodo notturno. Per l'area Avio – Oval ulteriore fonte di criticità è rappresentato dall'infrastruttura ferroviaria.

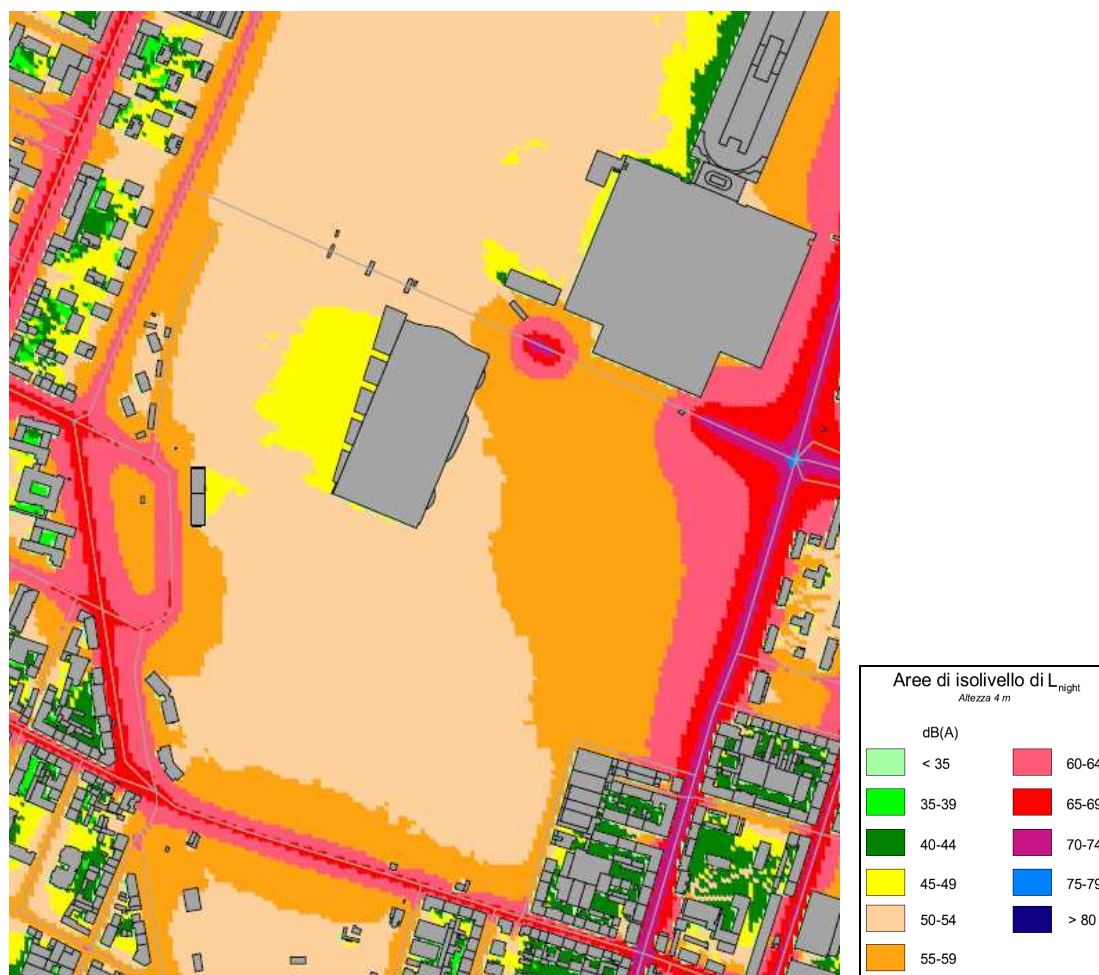


Figura 5 – Area Avio – Oval. Estratto della Tavola dei livelli sonori in periodo notturno



Figura 6 – Aree Ospedali, Estratto delle Tavole di livello sonoro in periodo notturno

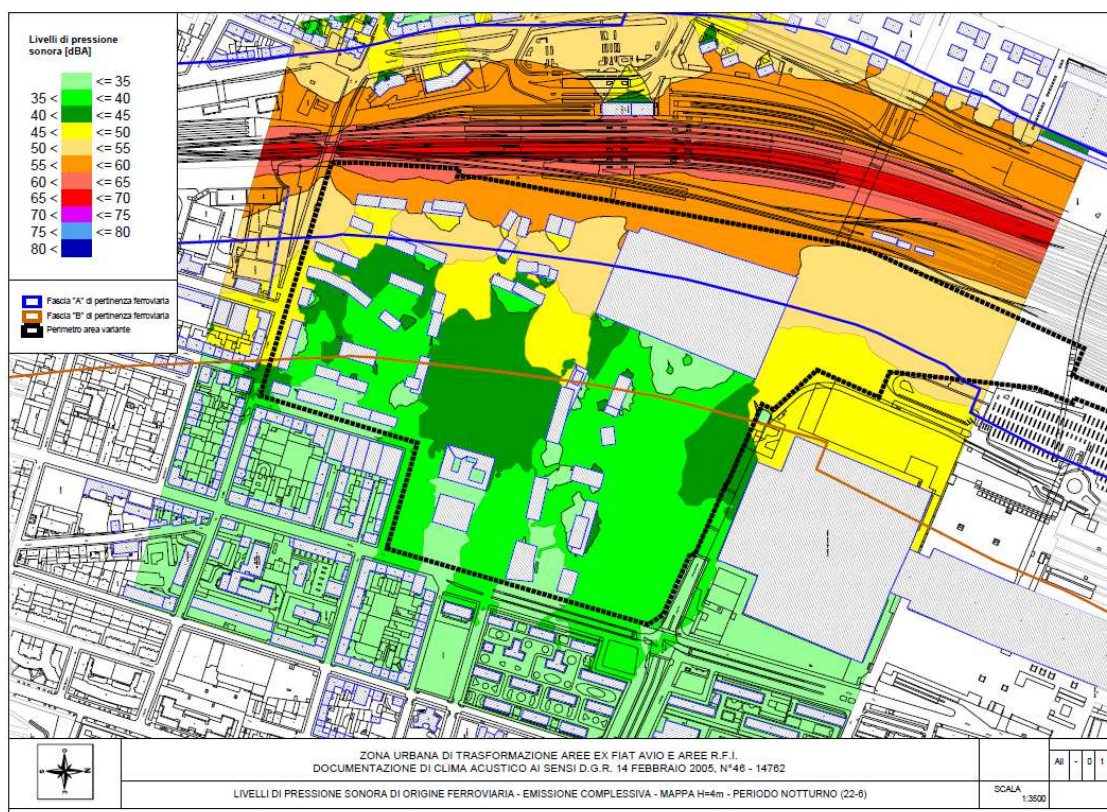


Figura 7 – Area Avio – Oval Emissioni complessive di origine ferroviaria periodo notturno

La rilocalizzazione delle funzioni ospedaliere coordinata con i necessari interventi di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto costituisce un'importante opportunità di riqualificazione e soluzione dello storico problema dell'inquinamento acustico da traffico in prossimità delle aree ospedali.

Altra importante opportunità di risolvere una significativa criticità ambientale è rappresentata dal completamento delle attività di bonifica dell'area ex Avio. Sull'area, acquistata dalla Regione Piemonte nel corso dell'anno 2004, è stato avviato un procedimento di bonifica che fissava obiettivi di bonifica coerenti alla precedente destinazione d'uso industriale posti a carico della società venditrice. A seguito delle nuove trasformazioni proposte aumenteranno in maniera significativa le porzioni di terreno che saranno bonificate secondo i limiti previsti per destinazioni assimilabili a verde/residenziali, di migliore qualità ambientale rispetto ai limiti previsti per usi terziari/commerciali/industriali. Sarà inoltre portata a conclusione la bonifica della falda acquifera dal plume di inquinamento in CrVI, mediante asportazione del terreno coinvolto nel rilascio di tale inquinante e intervenendo direttamente nella falda con metodologia di bio-remediation.

In materia di consumo di suolo vi è da notare come le aree oggetto del Programma sono tutte comprese nel tessuto urbanizzato del territorio cittadino, attualmente impermeabilizzate per la quasi totalità. Le trasformazioni edilizie di tali aree che saranno rese possibili dalle modifiche al Programma, permetteranno un significativo aumento delle superfici libere e permeabili.

Infine un'ulteriore occasione di riqualificazione del territorio coinvolto è costituito dagli interventi prevedibili di ristrutturazione con eliminazione delle superfetazioni accumulate nel tempo e restituzione ai disegni architettonici originari, degli edifici attualmente impiegati a uso ospedaliero e destinati ad uso presumibilmente residenziale. Tali interventi riguarderanno le aree MOLINETTE e SANT'ANNA-REGINA MARGHERITA, caratterizzate da una forte e diffusa urbanizzazione e dalla vicinanza al corso del fiume PO. Porzione dell'area è sottoposta al vincolo paesaggistico delle sponde del Po dichiarato con D.M. 11 gennaio 1950 e ricadente nell'ambito di applicazione dell'Art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.. Il fabbricato dell'*"Ospedale Sant'Anna e Chiesa"* risulta tutelato e sottoposto alle disposizioni di tutela del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i. per effetto del Decreto del Direttore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte del 7 novembre 2006.

6 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il contesto programmatico di livello sovraordinato ed equi ordinato di riferimento specificatamente analizzato per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità e la verifica di

coerenza e di soddisfacimento degli indirizzi, dei criteri e delle prescrizioni di natura ambientale cui sottoporre la modifica in esame al Programma 2009, è costituito dal processo di VAS dei seguenti piani:

- Piano Paesistico Regionale-PPR;
- Piano Territoriale Regionale-PTR;
- Piano Territoriale di Coordinamento-PTC2;
- Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
- Proposta di Progetto di Piano Regionale dei Rifiuti Speciali
- Piano Urbano Mobilità Sostenibile;
- Biciplan;
- Piano di Risanamento Acustico Comunale – Piano d’Azione ex art. 4 del D. Lgs. 194/05
- TAPE - Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile.

L’insieme degli obiettivi di natura ambientale definiti dai piani sopra descritti, in molti casi simili o sovrapponibili, ha portato alla definizione di un set di obiettivi relativi a ciascuna componente ambientale, riportato nella tabella seguente, costituente il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale preso a riferimento per la verifica di coerenza esterna.

COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	
Aria	1	Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
	2	Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Acqua	3	Incentivare l’utilizzo razionale e sostenibile delle risorse idriche
	4	Tutelare le caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e gli ecosistemi acquatici
	5	Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
	6	Gestire il bene acqua in modo collettivo
Suolo	7	Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione
	8	Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo dai fenomeni di inquinamento
	9	Recuperare gli equilibri idrogeologici
	10	Contenere il consumo di suolo
	11	Salvaguardare le prime classi di capacità d’uso dei suoli
Rifiuti	12	Ridurre la produzione di rifiuti
	13	Incrementare il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti
	14	Favorire la creazione e diffusione di una rete di impianti integrati per lo smaltimento, il riciclaggio e la trasformazione dei rifiuti
Rumore	15	Ridurre l’inquinamento acustico derivante dal sistema aeroportuale
	16	Contenere l’inquinamento da rumore derivante dalle infrastrutture stradali, ferroviarie e metropolitane
Natura e	17	Tutelare le aree protette

COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	
biodiversità	18	Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale
	19	Limitare la perdita della biodiversità, valorizzando le specie e gli habitat
	20	Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici
	21	Uso sostenibile delle risorse ambientali
Energia	22	Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica
	23	Favorire la riduzione dei consumi finali di energia
	24	Sviluppare metodologie di uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento tecnologie per l'ottimizzazione energetica)
	25	Realizzare una significativa riduzione dei consumi finali di energia, in particolar modo del settore civile (residenziale e terziario)
Paesaggio e territorio	26	Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici
	27	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano
	28	Tutelare i beni ed il patrimonio culturale ed incentivarne la fruizione Sostenibile
	29	Garantire la protezione, la gestione e la pianificazione dei contesti territoriali e paesaggistici
	30	Promuovere un sistema infrastrutturale razionale che privilegi lo sviluppo di una rete integrata tra trasporto su strada e su rotaia
	31	Favorire politiche territoriali per il contenimento della frammentazione delle aree naturali e relativi impatti sulla biodiversità
	32	Promuovere un sistema urbano equilibrato e policentrico e nuove forme di relazione città-campagna
	33	Tutelare e favorire politiche di valorizzazione dei sistemi montani e collinari
	34	Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed equilibrato
Popolazione e salute umana	35	Promuovere il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro
	36	Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali
	37	Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente
	38	Promuovere la mobilità sostenibile
	39	Ridurre le cause di infortunio derivante da incidentalità stradale
	40	Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione

Tabella 8 – Sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale assunti dal programma sono:

A a livello generale:

- A.1 conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati;
- A.2 conseguire un nuovo paesaggio urbano caratterizzato da segni architettonici in grado di incidere sull'immagine di Torino per residenti e turisti;
- A.3 conseguire un'adequata coerenza tra il sistema della mobilità cittadina e aree a forte connotazione pubblica del tessuto cittadino;
- A.4 conseguire la compatibilità acustica delle trasformazioni;
- A.5 conseguire elevati standard di qualità ambientale per tutti gli interventi che comporranno la trasformazione;
- A.6 conseguire la valorizzazione delle funzioni già presenti nell'ambito urbano di intervento;
- A.7 conseguire l'incremento dei servizi per i residenti in termini di aree verdi;

- B a livello specifico, per l'area AVIO-OVAL
- B.1 conseguire un elevato livello di qualità urbana e ambientale;
 - B.2 conseguire una significativa presenza di spazi attrezzati a verde arricchito da alberature ad alto fusto, creando, altresì, un sistema di connessioni verdi;
 - B.3 conseguire la massima estensione delle superfici permeabili;
- C a livello specifico, per le aree MOLINETTE e SANT'ANNA-REGINA MARGHERITA:
- C.1 evitare fenomeni di abbandono degli immobili promuovendo e orientando la riconversione dei compendi dismessi dall'uso ospedaliero;
 - C.2 conseguire la riqualificazione degli edifici esistenti indirizzando gli interventi al corretto inserimento architettonico e ambientale, eliminando le superfetazioni oggi presenti e mantenendo l'impianto originario, di valore storico, delle aree;
 - C.3 perseguire l'integrazione delle aree con il tessuto cittadino circostante valorizzando i percorsi interni e creando nuovi spazi pubblici di relazione.
 - C.4 percorsi interni e creando nuovi spazi pubblici di relazione.

Obiettivi a livello generale	
A.1	conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati;
A.2	conseguire un nuovo paesaggio urbano caratterizzato da segni architettonici in grado di incidere sull'immagine di Torino per residenti e turisti;
A.3	conseguire un'adeguata coerenza tra il sistema della mobilità cittadina e aree a forte connotazione pubblica del tessuto cittadino;
A.4	conseguire la compatibilità acustica delle trasformazioni;
A.5	conseguire elevati standard di qualità ambientale per tutti gli interventi che comporranno la trasformazione;
A.6	conseguire la valorizzazione delle funzioni già presenti nell'ambito urbano di intervento;
A.7	conseguire l'incremento dei servizi per i residenti in termini di aree verdi;

Tabella 9 – Obiettivi Specifici di Sostenibilità Ambientale – Obiettivi a livello generale

Obiettivi a livello specifico - area AVIO-OVAL	
B.1	conseguire un elevato livello di qualità urbana e ambientale;
B.2	conseguire una significativa presenza di spazi attrezzati a verde arricchito da alberature ad alto fusto, creando, altresì, un sistema di connessioni verdi;
B.3	conseguire la massima estensione delle superfici permeabili;

Tabella 10 – Obiettivi Specifici di Sostenibilità Ambientale – Obiettivi a livello specifico per le aree Molinette, Regina Margherita Sant'Anna

Obiettivi a livello specifico - aree MOLINETTE e SANT'ANNA-REGINA MARGHERITA	
C.1	evitare fenomeni di abbandono degli immobili promuovendo e orientando la riconversione dei compendi dismessi dall'uso ospedaliero;
C.2	conseguire la riqualificazione degli edifici esistenti indirizzando gli interventi al corretto inserimento architettonico e ambientale, eliminando le superfetazioni oggi presenti e mantenendo l'impianto originario, di valore storico, delle aree;
C.3	perseguire l'integrazione delle aree con il tessuto cittadino circostante valorizzando i percorsi interni e creando nuovi spazi pubblici di relazione.

Tabella 11 – Obiettivi Specifici di Sostenibilità Ambientale – Obiettivi a livello specifico per l'area AVIO-OVAL

7 ANALISI E VALUTAZIONI DELLE ALTERNATIVE PER IL PROGRAMMA

Tra le ipotesi progettuali più significative da mettere a confronto nell'ambito della stesura del progetto di modifica del Programma, sono stati individuati i seguenti tre scenari descrittivi di differenti ipotesi di sviluppo:

- scenario prefigurabile in assenza del Programma (definito, secondo la prassi comune, quale **“Alternativa zero”**);
- scenario prefigurato nelle fasi iniziali del progetto di modifica del Programma e preso a riferimento per la fase di specificazione (**“Alternativa uno”**);
- scenario di progetto prefigurato a seguito del processo di progettazione e scaturito dalle reiterate analisi e verifiche degli aspetti incidenti sull'attuazione del Programma (**“Alternativa due”**);

che assunti quali *“ragionevoli alternative”* per lo sviluppo delle aree oggetto del Programma sono stati sottoposti ad analisi.

SCENARIO IN ASSENZA DI PROGRAMMA - “ALTERNATIVA 0”

Lo scenario di riferimento in assenza della modifica in oggetto è riconducibile all'ipotesi che le vigenti prefigurazioni di sviluppo delle aree rimangano immutate.

AREA “AVIO-OVAL”

In assenza della modifica del Programma 2009, l'area AVIO-OVAL è classificata dal PRG quale Zona Urbana di Trasformazione (ZUT), denominata “Ambito 12.32 AVIO-OVAL”, con le seguenti quantità (PRG vigente);

- superficie territoriale pari a m² 317.350;
- capacità fabbricativa complessiva massima realizzabile pari a 283.675 m² di Superficie Lorda di Pavimento (SLP), di cui:

- 158.675 m² con i seguenti mix funzionali: Residenza massimo 50%, ASPI (Attività di servizio alle persone e alle imprese) massimo 20%, Eurotorino (attività espositive, congressuali, terziarie, ricettive, produttive e innovative, università, centri di ricerca) minimo 30%;
- 30.000 m² per l'impianto Oval;
- 95.000 m² destinati alla realizzazione del Palazzo degli uffici regionali e sede del Consiglio Regionale o altri edifici di interesse generale.

Il mix funzionale attribuito all'area non consente di definire in maniera univoca le funzioni e le relative superfici realizzabili sull'area. Nell'ambito della variabilità dei valori attribuiti alle diverse funzioni presenti nell'area (per le aree a destinazione ordinaria: Residenza massimo 50%; ASPI massimo 20%; Eurotorino minimo 30%; per le aree destinate ad Attrezzature di interesse generale ex articolo 22 Legge Regionale 10 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. -LUR-, – l'impianto OVAL ed i fabbricati della Regione-: 100%) è possibile definire tre scenari estremi:

- scenario 1, in cui la quantità di SLP residenziale assume il valore massimo (50%); le quantità di SLP destinate ad ASPI assumono il valore massimo (20%); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumono il valore minimo (30%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%);
- scenario 2, in cui la quantità di SLP residenziale non trova allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate ad ASPI assumono il valore massimo (20%); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumono il valore massimo (80%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%);
- scenario 3, in cui la quantità di SLP residenziale non trova allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate ad ASPI non trovano allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumono il valore massimo (100%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%).

I tre scenari descritti sono riconducibili ai primi due, poiché gli effetti massimi (aree per servizi e aree per parcheggi) della destinazione della SLP ad attività "Eurotorino" sono uguali agli effetti prodotti della destinazione ad attività ASPI.

Sulla base degli scenari prefigurati (scenario 1 e scenario 2), sono prevedibili le quantità di SLP, distinte per funzioni, indicate nelle tabelle seguenti.

Area Avio Oval	SLP realizzabile m ²	SLP destinazioni d'uso m ²		
		Residenza 50%	Eurotorino/ASPI/terziario 50%	Attr. Int. Generale 100%
Comprensorio 1b Oval	30.000			30.000
Comprensorio 1b Fiere	-			
Regione Piemonte	95.000			95.000
Comprensorio 3 Parco	-			
Regione Piemonte Comprensorio 4	48.268	24.134	24.134	
Regione Piemonte Comprensorio 5	48.268	24.134	24.134	
Fs Sistemi Urbani 6a	40.390	20.195	20.195	
Fs Sistemi Urbani 6b	21.749	10.875	10.875	
TOTALE	283.675	79.338	79.338	125.000

Tabella 12 – Alternativa zero - Scenario 1 - Sintesi della SLP massima prevista dal Programma 2009

Area Avio Oval	SLP realizzabile m ²	SLP destinazioni d'uso m ²		
		Residenza 0%	Eurotorino/ASPI/terziario 100%	Attr. Int. Generale 100%
Comprensorio 1b Oval	30.000			30.000
Comprensorio 1b Fiere	-			
Regione Piemonte	95.000			95.000
Comprensorio 3 Parco	-			
Regione Piemonte Comprensorio 4	48.268	-	48.268	
Regione Piemonte Comprensorio 5	48.268	-	48.268	
Fs Sistemi Urbani 6a	40.390	-	40.390	
Fs Sistemi Urbani 6b	21.749	-	21.749	
TOTALE	283.675	-	158.675	125.000

Tabella 13 – Alternativa zero - Scenario 2 - Sintesi della SLP massima prevista dal Programma 2009

A tali dati quantitativi della SLP realizzabile, corrispondono quantità di aree per parcheggi variabile tra 147.338 m² (pari a 5.262 posti auto) e 177.206 m² (pari a 6.329 posti auto).

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinenziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	5.834	23.801	29.635	1.058
ASPI - EUTOTORINO	31.735	27.768	59.503	2.125
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		58.200	58.200	2.079
Totale	37.569	109.769	147.338	5.262
Totale Posti auto n.	1.342	3.920	5.262	

Tabella 14 – Alternativa zero - Scenario 1 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinentziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	-	-	-	-
ASPI - EUTOTORINO	63.470	55.536	119.006	4.250
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		58.200	58.200	2.079
Totale	63.470	113.736	177.206	6.329
Totale Posti auto n.	2.267	4.062	6.329	

Tabella 15 – Alternativa zero - Scenario 2 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

L'impianto urbanistico generale approvato con il Programma 2009 prevede:

- la realizzazione di un nuovo sistema viabilistico caratterizzato da:
 - un nuovo asse stradale lungo la ferrovia che consente il collegamento dell'esistente viabilità di accesso all'OVAL con il sottopasso di Corso Spezia e con la via Passo Buole;
 - un sistema per la viabilità motorizzata prevalentemente ipogeo collegato con l'esistente sottopasso del Lingotto, con la via Nizza e con l'asse stradale di superficie lungo la ferrovia, che consente l'accesso ai comprensori dell'area AVIO-OVAL, l'accesso alle funzioni in essa previste, l'accesso ai parcheggi interrati e consentirà l'attraversamento dell'area riservando così le aree di superficie agli spazi a verde e alla mobilità pedonale e ciclabile;
 - un sistema per la viabilità pedonale organizzata in una rete di percorsi in grado di collegare i poli urbani esistenti e previsti;
- la realizzazione di una nuova stazione, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari in cui l'attacco a terra sul lato est deve essere integrato con il progetto architettonico dell'area AVIO-OVAL al fine di ricucire e connettere i due versanti urbani ora separati, fornendo al contempo le migliori condizioni di accessibilità;
- l'integrazione delle diverse attività di superficie con un'area a parco, anche al fine di consentire una connessione con l'area fieristica che può ritrovare, con nuovi affacci e accessi da sud, una significativa valorizzazione, ampia visibilità e autonomia funzionale.

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

Le aree del Distretto Ospedaliero Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita sono oggi classificata dal vigente PRG, quali Servizi pubblici "S" "Aree a verde pubblico, a servizi pubblici e a servizi assoggettati all'uso pubblico", in particolare lettera "h": "Aree per le attrezzature sociali, sanitarie ospedaliere". In esse sono ammesse "attrezzature sanitarie di interesse generale (ospedali, cliniche)" e le destinazioni accessorie strettamente pertinenti e connesse allo

svolgimento dell'attività principale quali attività commerciali al dettaglio, pubblici esercizi e attività artigianali di servizio.

Non essendo disponibili i dati metrici delle superfici, dei volumi e della SLP esistente calcolati secondo le regole urbanistiche vigenti, per i fini di questa valutazione sono stati assunti i dati di superficie indicati nello studio di fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione, assimilandoli alla SLP, ed è stato effettuato un calcolo sommario dei restanti valori (area in pianta degli edifici, volume, SLP fuori terra) sulla base del database geografico.

Il dato calcolato sulla carta è poi stato classificato in "Impianto", intendendo tali gli edifici costruiti all'origine, e "Ampliamento", intendendo tali gli edifici costruiti per dare riscontro ad esigenze manifestatesi nel tempo, facendo riferimento a planimetrie e immagini risalenti all'impianto del Distretto ospedaliero e, in percentuale a tali valori, è stato ripartito tra Impianto e Ampliamento la SLP.

Tali dati, ancorché imprecisi, forniscono un'immagine dell'ordine di grandezza delle quantità cui la modifica del Programma 2009 si riferisce.

MOLINETTE	SUPERFICIE TERRITORIALE m²	AREA COPERTA m²	VOLUME m³	SLP FUORI TERRA m²	SLP m²
TOTALE	144.527	67.900	1.036.000	197.000	238.296
IMPIANTO		36.200	698.400	90.600	
AMPLIAMENTI		31.700	337.600	106.400	

Tabella 16 – MOLINETTE - Alternativa zero - Sintesi della SLP esistente

SANT'ANNA	SUPERFICIE TERRITORIALE m²	AREA COPERTA m²	VOLUME m³	SLP FUORI TERRA m²	SLP m²
TOTALE	21.650	11.900	229.400	40.500	54.215
IMPIANTO		6.900	164.800	35.300	
AMPLIAMENTI		5.000	64.600	5.200	

Tabella 17 – SANT'ANNA - Alternativa zero - Sintesi della SLP esistente

REGINA MARGHERITA	SUPERFICIE TERRITORIALE m²	AREA COPERTA m²	VOLUME m³	SLP FUORI TERRA m²	SLP m²
TOTALE	16.280	6.200	142.500	33.700	42.007
	6.850				

Tabella 18 – REGINA MARGHERITA - Alternativa zero - Sintesi della SLP esistente

DISTRETTO OSPEDALIERO	SUPERFICIE TERRITORIALE m²	AREA COPERTA m²	VOLUME m³	SLP FUORI TERRA m²	SLP m²
MOLINETTE	144.527	67.900	1.036.000	197.000	238.296
SANT'ANNA	21.650	11.900	229.400	40.500	54.215
REGINA MARGHERITA	16.280	6.200	142.500	33.700	42.007
	6.850				
TOTALE	189.307	86.000	1.407.900	271.200	334.518

Tabella 19 – DISTRETTO OSPEDALIERO - Alternativa zero - Sintesi della SLP Totale esistente

SCENARIO PREFIGURATO NELLA FASE DI AVVIO - “ALTERNATIVA 1”

AREA “AVIO-OVAL”

In esito alla modifica prefigurata nell'Alternativa 1, l'Area AVIO OVAL:

- mantiene inalterata la classificazione quale “Ambito 12.32 AVIO-OVAL” e la superficie territoriale pari a m² 317.350;
- ha una capacità fabbricativa complessiva massima realizzabile pari a 370.000 m² di Superficie Lorda di Pavimento (SLP), di cui:
 - 62.139 m² con i seguenti mix funzionali:
 - Residenza massimo 50%,
 - ASPI massimo 20%,
 - Eurotorino (attività espositive, congressuali, terziarie, ricettive, produttive e innovative, università, centri di ricerca) minimo 30%;
 - 30.000 m² per l'impianto Oval;
 - 70.000 m² destinati alla realizzazione del Palazzo degli uffici regionali e sede del Consiglio Regionale o altri edifici di interesse generale;
 - 207.861 m² destinati alla realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione.

Il mix funzionale attribuito all'area non consente di definire in maniera univoca le funzioni e le relative superfici realizzabili sull'area. Nell'ambito della variabilità dei valori attribuiti alle diverse funzioni presenti nell'area (per le aree a destinazione ordinaria: Residenza massimo 50%; ASPI massimo 20%; Eurotorino minimo 30%; per le aree destinate ad Attrezzature di interesse generale ex articolo 22 Legge Regionale 10 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. -LUR-, – l'impianto OVAL ed i fabbricati della Regione-: 100%) è possibile definire tre scenari estremi:

- scenario 1, in cui la quantità di SLP residenziale assume il valore massimo (50%); le quantità di SLP destinate ad ASPI assumo il valore massimo (20%); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumo il valore minimo (30%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%);
- scenario 2, in cui la quantità di SLP residenziale non trova allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate ad ASPI assumo il valore massimo (20%); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumo il valore massimo (80%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%);
- scenario 3, in cui la quantità di SLP residenziale non trova allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate ad ASPI non trovano allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima); le quantità di SLP destinate a Eurotorino assumo il valore massimo (100%); le attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (100%).

Ai fini che qui occorrono, i tre scenari descritti sono riconducibili ai primi due, poiché gli effetti massimi (aree per servizi e aree per parcheggi) della destinazione della SLP ad attività “Eurotorino” sono uguali agli effetti prodotti della destinazione ad attività ASPI.

Sulla base degli scenari prefigurati (scenario 1 e scenario 2), sono prevedibili le quantità di SLP, distinte per funzioni, indicate nelle tabelle seguenti.

P.S.R.I PARCO DELLA SALUTE	SLP realizzabile m ²	SLP realizzabile per destinazione d'uso m ²		
		Residenza 30%	Eurotorino ASPI/terziario 20%	Attr. Int. Generale 50% + 100%
Parco della Salute	207.861			207.861
Fs Sistemi Urbani	62.139	31.070	31.070	
Regione Piemonte	70.000			70.000
Oval Fiere	30.000			30.000
TOTALE	370.000	31.070	31.070	307.861

Tabella 20 – Alternativa 1 - Scenario 1 - Sintesi della SLP massima prevista nella fase di avvio

P.S.R.I PARCO DELLA SALUTE	SLP realizzabile m ²	SLP realizzabile per destinazione d'uso m ²		
		Residenza 30%	Eurotorino ASPI/terziario 70%	Attr. Int. Generale 100%
Parco della Salute	207.861			207.861
Fs Sistemi Urbani	62.139	-	62.139	
Regione Piemonte	70.000			70.000
Oval Fiere	30.000			30.000
TOTALE	370.000	-	62.139	307.861

Tabella 21 – Alternativa 1 - Scenario 2 - Sintesi della SLP massima prevista nella fase di avvio

A tali dati quantitativi della SLP realizzabile, corrispondono quantità di aree per parcheggi variabile tra 142.019 m² (pari a 5.072 posti auto) e 154.356 m² (pari a 5.313 posti auto).

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinenziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	1.645	9.321	10.966	392
ASPI - EUTOTORINO	12.428	10.874	23.302	832
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		107.751	107.751	3.848
Totale	14.073	127.947	142.019	5.072
Totale Posti auto n.	503	4.570	5.072	

Tabella 22 – Alternativa 1 - Scenario 1 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinenziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	-	-	-	-
ASPI - EUTOTORINO	24.856	21.749	46.604	1.664
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		107.751	107.751	3.848
Totale	24.856	129.500	154.356	5.513
Totale Posti auto n.	888	4.625	5.513	

Tabella 23 – Alternativa 1 - Scenario 2 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Non viene mutato l'impianto urbanistico generale approvato con il Programma 2009 che prevede:

- la realizzazione di un nuovo sistema viabilistico caratterizzato da:
 - un nuovo asse stradale lungo la ferrovia che consente il collegamento dell'esistente viabilità di accesso all'Oval con il sottopasso di Corso Spezia e con la via Passo Buole;

- un sistema per la viabilità motorizzata prevalentemente ipogeo collegato con l'esistente sottopasso del Lingotto, con la via Nizza e con l'asse stradale di superficie lungo la ferrovia, che consente l'accesso ai comprensori dell'area AVIO-OVAL, l'accesso alle funzioni in essa previste, l'accesso ai parcheggi interrati e consentirà l'attraversamento dell'area riservando così le aree di superficie agli spazi a verde e alla mobilità pedonale e ciclabile;
- un sistema per la viabilità pedonale organizzata in una rete di percorsi in grado di collegare i poli urbani esistenti e previsti;
- la realizzazione di una nuova stazione, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari in cui l'attacco a terra sul lato est deve essere integrato con il progetto architettonico dell'area AVIO-OVAL al fine di ricucire e connettere i due versanti urbani ora separati, fornendo al contempo le migliori condizioni di accessibilità;
- l'integrazione delle diverse attività di superficie con un'area a parco, anche al fine di consentire una connessione con l'area fieristica che può ritrovare, con nuovi affacci e accessi da sud, una significativa valorizzazione, ampia visibilità e autonomia funzionale.

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

In esito alla modifica prefigurata nell'Alternativa 1, il Distretto Ospedaliero Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita assume la classificazione quale "Ambito 13.12 MOLINETTE" (Ambito di Riordino) e "Ambito 13.13 SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA".

Ambito 13.12 MOLINETTE

L'Ambito 13.12 MOLINETTE ha una Superficie Territoriale (ST) stimata di 144.527 m²; è un Ambito di Riordino per il quale è prevista la riqualificazione da attuarsi con particolare attenzione alla conservazione dell'impianto architettonico originario, eliminando le superfetazioni e i manufatti incoerenti; gli interventi attuativi dovranno essere compresi in uno Studio Unitario di Riordino che permetta di valutarne il corretto inserimento funzionale, architettonico e ambientale; lo stesso Studio dovrà attribuirne la corretta classificazione, coerentemente con le indicazioni della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; l'attuazione dell'Ambito deve avvenire con Piano Esecutivo di Iniziativa Pubblica; fino all'approvazione dello Studio Unitario di Riordino prevale la classificazione attribuita dal P.R.G. vigente.

La SLP dell'ambito è quella derivante Studio Unitario di Riordino ed è articolata nelle seguenti destinazioni d'uso:

Residenza – Residenza universitaria (Housing Sociale min 20%);

Attività di servizio alle persone e alle imprese (con un limite max di attività commerciali pari al 10%);

- H. Eurotorino (centri di ricerca, attività ricettive, attività terziarie, attività espositive e congressuali, università, attività produttive purché non nocive e moleste);
- M. Attrezzature di Interesse Generale.

Ambito 13.13 SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

Gli interventi attuativi dovranno essere compresi in uno Studio Unitario esteso all'intero ambito che permetta di valutarne il corretto inserimento funzionale, architettonico, ambientale, la consistenza della SLP e definire le modalità attuative degli interventi relativi all'area verde prospettante la piazza Polonia; lo stesso Studio dovrà attribuirne la corretta classificazione, coerentemente con le indicazioni della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; l'attuazione dell'Ambito deve avvenire con Piano Esecutivo di Iniziativa Pubblica; fino all'approvazione dello Studio Unitario di Riordino prevale la classificazione attribuita dal P.R.G. vigente.

L'ambito è articolato nei sottoambiti Sant'Anna e Regina Margherita ed è integrato nell'ambito, al solo fine di consentirne la generale riqualificazione, dall'area verso Piazza Polonia antistante i due ospedali della superficie di circa 6.850 m² (campita in verde sul grafico di PRG) che è priva di capacità edificatoria.

Sottoambito I Sant'Anna (Ambito di riordino)

Il sottoambito ha una Superficie Territoriale (ST) stimata di 21.650 m²; è un Ambito di Riordino per il quale è prevista la riqualificazione da attuarsi con particolare attenzione alla conservazione dell'impianto architettonico originario, eliminando le superfetazioni e i manufatti incoerenti; fatte salve le indicazioni e prescrizioni dettate dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, particolare attenzione dovrà essere rivolta al recupero del fronte su via Ventimiglia al fine di ripristinare le simmetrie degli immobili e valorizzare la vista sull'area interna da sistemare almeno in parte a verde.

La SLP è quella derivante Studio Unitario di Riordino ed è articolata nelle seguenti destinazioni d'uso:

Residenza – Residenza universitaria (Housing Sociale min 20%);

Attività di servizio alle persone e alle imprese (con un limite max di attività commerciali pari al 10%);

- H. Eurotorino (centri di ricerca, attività ricettive, attività terziarie, attività espositive e congressuali, università, attività produttive purché non nocive e moleste);
- M. Attrezzature di Interesse Generale.

Sottoambito Il Regina Margherita

Il sottoambito ha una Superficie Territoriale (ST) stimata di 16.280 m²; in esso è realizzabile una SLP massima di 24.000 m² articolata nelle seguenti destinazioni d'uso:

Residenza – Residenza universitaria (Housing Sociale min 20%);

Attività di servizio alle persone e alle imprese (con un limite max di attività commerciali pari al 20%);

- H. Eurotorino (centri di ricerca, attività ricettive, attività terziarie, attività espositive e congressuali, università, attività produttive purché non nocive e moleste);
- M. Attrezzature di Interesse Generale.

Allo stato attuale, ad eccezione del Sottoambito Regina Margherita, non è possibile definire la consistenza della SLP poiché essa deriverà dallo Studio Unitario esteso all'intero ambito. Poiché lo studio sarà indirizzato a valutarne il corretto inserimento funzionale, architettonico, ambientale e, quindi, ad individuare il complesso delle superfetazioni incongruenti con l'impianto del complesso accumulate nel tempo (sopraelevazioni, ampliamenti, ecc) e sulla scorta delle attuali conoscenze, ai fini di una sommaria valutazione appare ragionevole ipotizzare che lo studio possa giungere alla conclusione che siano da mantenere i volumi costituenti l'impianto originario dei due ospedali ed una quota parte del 70 % degli edifici edificati successivamente. Sulla base di tali ipotesi, la SLP degli Ambiti Molinette e Sant'Anna-Regina Margherita risulta essere quella indicata nella tabella seguente.

	IMPIANTO			SLP DA AMPLIAMENTI PREGRESSI (70% DELLE QUANTITÀ EDIFICATE NEL TEMPO)			TOTALE		
	AREA COPERTA	VOLUME	SLP	AREA COPERTA	VOLUME	SLP	SAREA COPERTA	VOLUME	SLP
MOLINETTE	36.200	698.400	90.600	22.190	236.320	74.480	58.390	934.720	165.080
SANT'ANNA	6.900	164.800	35.300	3.500	45.220	3.640	10.400	210.020	38.940
REGINA MARGHERITA	6.200	142.500	33.700	0	0	0	4.000	72.000	24.000
TOTALE	49.300	1.005.700	159.600	25.690	281.540	78.120	72.790	1.216.740	228.020

Tabella 24 – Alternativa 1 - AMBITI MOLINETTE e SANT'ANNA-REGINA MARGHERITA - Stima della SLP futura

SCENARIO PREFIGURATO IN ESITO AGLI STUDI DI PROGETTO “ALTERNATIVA 2”

AREA “AVIO-OVAL”

In esito alla modifica prefigurata nell’Alternativa 2, l’Area AVIO OVAL:

- mantiene inalterata la classificazione (Zona Urbana di Trasformazione - ZUT) e assume la nuova denominazione d’Ambito “12.32 PARCO DELLA SALUTE”;
- ha una superficie territoriale pari a m^2 313.725, ridotta rispetto alla precedente, poiché in questa sede viene preso atto anche delle modifiche apportate al PRG con provvedimento autorizzativo ai sensi dell’art. 81 del DPR 616/77 per il “Progetto definitivo del Nuovo impianto di Manutenzione Corrente” del 13/12/2013 (tale provvedimento, ricadente principalmente nella ZUT 12.15 Scalo Lingotto, interessa per due piccole porzioni la ZUT 12.32 AVIO-OVAL: un’area tra ferrovia e parcheggio OVAL di $3.235 m^2$ e una fascia lungo la viabilità a sud pari di $390 m^2$ per un totale di $3.625 m^2$ di Superficie Territoriale);
- ha una capacità fabbricativa complessiva massima realizzabile pari a $370.000 m^2$ di Superficie Lorda di Pavimento (SLP), di cui:
 - $62.139 m^2$ con i seguenti mix funzionali:
 - Residenza (comprensiva di Residenza Universitaria e con una quota parte di social housing pari almeno al 20% della SLP destinata a residenza) minimo 30%;
 - ASPI Eurotorino (attività espositive, congressuali, terziarie, ricettive, produttive e innovative, università, centri di ricerca) minimo 20%;
 - Attrezzature di interesse generale massimo 50%
 - $30.000 m^2$ di Attrezzature di interesse generale per l’impianto OVAL;
 - $70.000 m^2$ di Attrezzature di interesse generale per il Palazzo degli uffici regionali;
 - $207.861 m^2$ di Attrezzature di interesse generale per la realizzazione del Parco della Salute della Ricerca e dell’Innovazione.

Anche in questo caso, il mix funzionale attribuito all’area non consente di definire in maniera univoca le funzioni e le relative superfici realizzabili sull’area. Nell’ambito dei range attribuiti alle diverse funzioni presenti nell’area (per le aree FS Sistemi Urbani: Residenza minimo 30%; ASPI Eurotorino minimo 20%; Attrezzature di interesse generale massimo 50%; per le aree di proprietà pubblica -OVAL ed i fabbricati della Regione-: Attrezzature di interesse generale: 100%) è possibile definire più scenari:

- scenario 1, in cui nelle aree FS Sistemi Urbani la quantità di SLP residenziale assume il valore minimo (30%); le quantità di SLP destinate ad ASPI ed Eurotorino assumo il valore minimo

(20%); le quantità di SLP destinate ad attrezzature di interesse generale assumono il valore massimo (50%); le aree di proprietà pubblica assumono il valore massimo di Attrezzature di interesse generale (100%);

- scenario 2, in cui nelle aree FS Sistemi Urbani la quantità di SLP residenziale assume il valore minimo (30%); le quantità di SLP destinate ad ASPI ed Eurotorino assumono il valore massimo residuo (70%); le quantità di SLP destinate ad attrezzature di interesse generale non trovano allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima);
- scenario 3, in cui nelle aree FS Sistemi Urbani le quantità di SLP destinate ad ASPI ed Eurotorino assumono il valore minimo (20%); la quantità di SLP residenziale assume il valore massimo residuo (80%); le quantità di SLP destinate ad attrezzature di interesse generale non trovano allocazione (0%, non essendo prescritta una quantità minima).

P.S.R.I PARCO DELLA SALUTE	SLP realizzabile m ²	SLP realizzabile per destinazione d'uso m ²		
		Residenza 30%	Eurotorino ASPI/terziario 20%	Attr. Int. Generale 50% + 100%
Parco della Salute	207.861			207.861
Fs Sistemi Urbani	62.139	18.642	12.428	31.070
Regione Piemonte	70.000			70.000
Oval Fiere	30.000			30.000
TOTALE	370.000	18.642	12.428	338.931

Tabella 25 – Alternativa 2 - Scenario 1 - Sintesi della SLP massima prevista dal Programma 2009

P.S.R.I PARCO DELLA SALUTE	SLP realizzabile m ²	SLP realizzabile per destinazione d'uso m ²		
		Residenza 30%	Eurotorino ASPI/terziario 70%	Attr. Int. Generale 100%
Parco della Salute	207.861			207.861
Fs Sistemi Urbani	62.139	18.642	43.497	
Regione Piemonte	70.000			70.000
Oval Fiere	30.000			30.000
TOTALE	370.000	18.642	43.497	307.861

Tabella 26 – Alternativa 2 - Scenario 2 - Sintesi della SLP massima prevista dal Programma 2009

P.S.R.I PARCO DELLA SALUTE	SLP realizzabile m ²	SLP realizzabile per destinazione d'uso m ²		
		Residenza 80%	Eurotorino ASPI/terziario 20%	Attr. Int. Generale 100%
Parco della Salute	207.861			207.861
Fs Sistemi Urbani	62.139	49.711	12.428	
Regione Piemonte	70.000			70.000
Oval Fiere	30.000			30.000
TOTALE	370.000	49.711	12.428	307.861

Tabella 27 – Alternativa 2 - Scenario 3 - Sintesi della SLP massima prevista dal Programma 2009

A tali dati quantitativi della SLP realizzabile, corrispondono quantità di aree per parcheggi variabile tra 134.526 m² (pari a 4.804 posti auto) e 146.954 m² (pari a 5.248 posti auto).

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinenziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	987	5.593	6.579	235
ASPI - EUTOTORINO	4.971	4.350	9.321	333
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE	0	118.626	118.626	4.237
Totale	5.958	128.568	134.526	4.804
Totale Posti auto n.	213	4.592	4.804	

Tabella 28 – Alternativa 2 - Scenario 1 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinenziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	987	5.593	6.579	235
ASPI - EUTOTORINO	17.399	15.224	32.623	1.165
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		107.751	107.751	3.848
Totale	18.386	128.568	146.954	5.248
Totale Posti auto n.	657	4.592	5.248	

Tabella 29 – Alternativa 2 - Scenario 2 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Destinazione urbanistica	Parcheggi pubblici m ²	Parcheggi pertinentziali (ex L. Tognoli) m ²	Totale	Totale Posti auto n.
RESIDENZA	2.632	14.913	17.545	627
ASPI – EUTOTORINO	4.971	4.350	9.321	333
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE		107.751	107.751	3.848
Totale	7.603	127.014	134.617	4.808
Totale Posti auto n.	272	4.536	4.808	

Tabella 30 – Alternativa 2 - Scenario 3 - Sintesi del fabbisogno di parcheggi

Non viene mutato l’impianto urbanistico generale approvato con il Programma 2009.

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT’ANNA E REGINA MARGHERITA

L’Alternativa 2, per Distretto Ospedaliero Molinette, Sant’Anna e Regina Margherita, mantiene le medesime previsioni dell’Alternativa 1.

La valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle azioni del Programma è stata condotta seguendo una metodologia concettuale coerente con il modello DPSIR (Determinanti – Pressioni – Stato – Impatto – Risposta) sviluppato dall’Agenzia Europea dell’ambiente in fase di redazione del primo Rapporto sullo stato dell’ambiente europeo “Europe’s Environment. The Dobris Assessment” che si basa sull’identificazione dei seguenti elementi:

- **Determinanti:** azioni umane in grado di interferire in modo significativo con l’ambiente in quanto elementi generatori primari delle pressioni ambientali;
- **Pressioni:** forme di interferenza diretta o indiretta prodotte dalle azioni umane sull’ambiente, in grado di influire sulla qualità dell’ambiente;
- **Stato:** insieme delle condizioni che caratterizzano la qualità attuale e/o tendenziale di un determinato comparto ambientale e/o delle sue risorse;
- **Impatto (o Effetto):** cambiamenti che la qualità ambientale subisce a causa delle diverse pressioni generate dai determinanti;
- **Risposta:** risposte ed azioni (programmi, target da raggiungere, ecc) attuate per fronteggiare pressioni e problemi manifestati sull’ambiente.

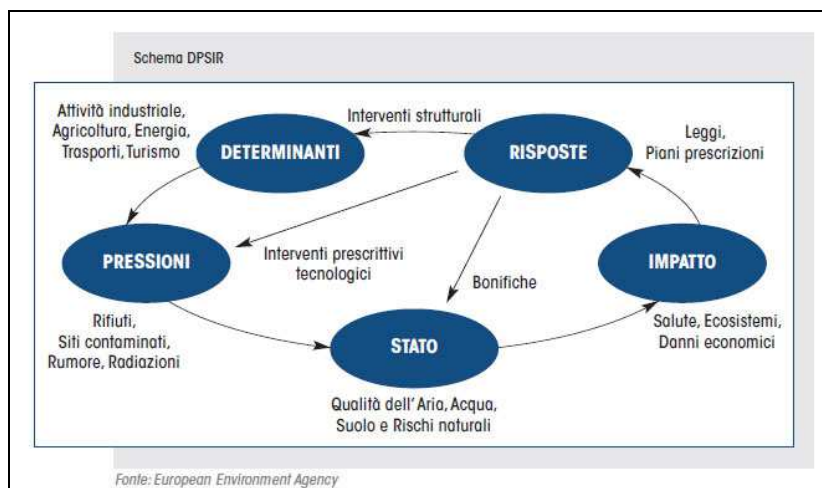


Figura 8 – Schema concettuale del modello DPSIR

Sostanzialmente, seguendo il modello concettuale del modello, a partire dalle **Determinanti** (azioni umane), che determinano **Pressioni** sullo **Stato** delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.) le quali possono tradursi in **Impatti**, si definiscono le **Risposte** per, secondo il caso: eliminare o mitigare gli impatti; migliorare lo stato; ridurre le pressioni; regolamentare le azioni umane.

Le azioni della modifica al programma sono state così sintetizzate:

Azione	Descrizione
Azione 1	Prefigurare e specificare le nuove funzioni e relative quantità edificatorie da attribuire alle aree Avio–Oval.
Azione 2	Prefigurare e specificare le nuove funzioni da attribuire alle aree dell'Ospedale Molinette e degli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita, definendo anche indirizzi per un corretto inserimento architettonico e ambientale degli interventi funzionali al riuso dei predetti ospedali.

Tabella 31 – Sintesi delle Azioni del Programma

DETERMINANTE	PRESSIONE	EFFETTO
modifica della destinazione d'uso di aree già adibite ad uso urbano (aree che hanno perso la naturalità intesa come assenza di contaminazione da attività umane)	variazione della superficie impermeabilizzata per edifici e infrastrutture (m ²)	Consumo di suolo (m ²)
		Effetti sulla connettività ecologica e sugli habitat
	SLP edificata (m ²) o volume edificato (m ³)	Effetti sul paesaggio
		Consumo di energia per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda (ktep)
		Consumi di acqua potabile (m ³)
		Rifiuti prodotti (kg/anno)
realizzazione di nuovi edifici	traffico indotto	Emissioni di inquinanti dai trasporti
		Effetti sui livelli di clima acustico
recupero degli edifici esistenti	infrastrutture per la mobilità	Effetti sulla connettività del territorio
		Effetti sul paesaggio
realizzazione di nuove infrastrutture		Effetti sulla connettività ecologica e sugli habitat

Tabella 32 – Definizione schematica dei possibili effetti ambientali di azioni tipo di un piano urbanistico comunale (elaborazione dalla proposta contenuta in “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”, ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015, Maggio 2015)

LE ALTERNATIVE - CONFRONTO DEI DATI QUANTITATIVI

In prima analisi è stato condotto il confronto tra i dati quantitativi, al fine di appurare il primo elemento di valutazione consistente nell'entità del differenziale di Pressione tra le alternative.

ALTERNATIVA 0 E ALTERNATIVA 1 - CONFRONTO DEI DATI QUANTITATIVI

AREA "AVIO-OVAL"

Destinazione urbanistica	SLP realizzabile (m ²)					
	Vigente		Variante		Differenza	
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PARCO SALUTE)	0	125.000	207.861	307.861	207.861	182.861
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PALAZZO REGIONE)	95.000		70.000		-25.000	
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (OVAL)	30.000		30.000		0	
RESIDENZA / ASPI (REGIONE)	96.536	158.674	0	62.139	-96.536	-96.535
RESIDENZA / ASPI (FS)	62.138		62.139		1	
Totale	283.674	283.674	370.000	370.000	86.326	

Tabella 33 – AREA AVIO-OVAL - Confronto della SLP

Mix funzionale vigente	Mix funzionale variante	Parcheggi vigente	Parcheggi variante	Differenza complessiva m ²	Differenza complessiva posti auto	%
Residenza 50% - ASPI ecc 50%	Residenza 50% - ASPI ecc 50%	147.338	142.019	-5.319	-190	-3,61%
Residenza 50% - ASPI ecc 50%	Residenza 0% - ASPI ecc 100%	147.338	154.356	7.018	251	4,76%
Residenza 0% - ASPI ecc 100%	Residenza 50% - ASPI ecc 50%	177.206	142.019	-35.187	-1.257	-19,86%
Residenza 0% - ASPI ecc 100%	Residenza 0% - ASPI ecc 100%	177.206	154.356	-22.851	-816	-12,89%

Tabella 34 – AREA AVIO-OVAL - Confronto della superficie a parcheggio e del numero di posti auto

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

DISTRETTO OSPEDALIERO	SUPERFICIE TERRITORIALE		SLP (m ²)		
	VIGENTE	VARIANTE	VIGENTE	VARIANTE	DIFFERENZA
MOLINETTE	144.527	144.527	238.296	165.080	- 73.216
SANT'ANNA	21.650	21.650	54.215	38.900	- 15.275
REGINA MARGHERITA	16.280	16.280	42.007	24.000	- 18.007
	6.850	6.850	0	0	0
TOTALE	189.307	189.307	334.518	227.980	- 106.498

Tabella 35 – DISTRETTO OSPEDALIERO - Confronto della SLP

Destinazione urbanistica	SLP realizzabile (m ²)					
	VIGENTE		VARIANTE		DIFFERENZA	
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PARCO SALUTE)	0	125.000	207.861	307.861	207.861	182.861
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PALAZZO REGIONE)	95.000		70.000		-25.000	
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (OVAL)	30.000		30.000		0	
MOLINETTE - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (MOLINETTE)	238.296	334.518	0	0	-238.296	-334.518
SANT'ANNA - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (SANT'ANNA)	54.215		0		-54.215	
REGINA MARGHERITA - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (OIRM)	42.007		0		-42.007	
AVIO-OVAL - RESIDENZA / ASPI (REGIONE)	96.536	158.674	0	62.139	-96.536	-96.535
AVIO-OVAL - RESIDENZA / ASPI (FS)	62.138		62.139		1	
MOLINETTE - RESIDENZA / ASPI	0	0	165.080	227.980	165.080	227.980
SANT'ANNA - RESIDENZA / ASPI	0		38.900		38.900	
REGINA MARGHERITA - RESIDENZA / ASPI	0		24.000		24.000	
Totale	618.192	618.192	597.980	597.980	-20.212	-20.212

Tabella 36 – AREA AVIO-OVAL e DISTRETTO OSPEDALIERO - Confronto della SLP complessiva

ALTERNATIVA 0 E ALTERNATIVA 2 - CONFRONTO DEI DATI QUANTITATIVI

AREA “AVIO-OVAL”

Destinazione urbanistica	SLP realizzabile (m ²)					
	Vigente		Variante		Differenza	
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PARCO SALUTE)	0	125.000	207.861	307.861	207.861	182.861
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PALAZZO REGIONE)	95.000		70.000		-25.000	
ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (OVAL)	30.000		30.000		0	
RESIDENZA / ASPI (REGIONE)	96.536	158.674	0	62.139	-96.536	-96.535
RESIDENZA / ASPI (FS)	62.138		62.139		1	
Totale	283.674	283.674	370.000	370.000	86.326	

Tabella 37 – AREA AVIO-OVAL - Confronto della SLP

Mix funzionale vigente	Mix funzionale variante	Parcheggi vigente	Parcheggi variante	Differenza complessiva m ²	Differenza complessiva posti auto	%
Residenza 50% - ASPI ecc 50%	Residenza 30% - ASPI ecc 20% - 50% Attr. Int. Gen	147.338	134.526	-12.812	-458	-8,70%
Residenza 50% - ASPI ecc 50%	Residenza 30% - ASPI ecc 70% - 0% Attr. Int. Gen	147.338	146.954	-384	-14	-0,26%
Residenza 50% - ASPI ecc 50%	Residenza 80% - ASPI ecc 20% - 0% Attr. Int. Gen	147.338	134.617	-12.721	-454	-8,63%
Residenza 0% - ASPI ecc 100%	Residenza 30% - ASPI ecc 20% - 50% Attr. Int. Gen	177.206	134.526	-42.680	-1.524	-24,09%
Residenza 0% - ASPI ecc 100%	Residenza 30% - ASPI ecc 70% - 0% Attr. Int. Gen	177.206	146.954	-30.253	-1.080	-17,07%
Residenza 0% - ASPI ecc 100%	Residenza 80% - ASPI ecc 20% - 0% Attr. Int. Gen	177.206	134.617	-42.589	-1.521	-24,03%

Tabella 38 – AREA AVIO-OVAL - Confronto della superficie a parcheggio e del numero di posti auto

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

DISTRETTO OSPEDALIERO	SUPERFICIE TERRITORIALE		SLP (m ²)		
	VIGENTE	VARIANTE	VIGENTE	VARIANTE	DIFFERENZA
MOLINETTE	144.527	144.527	238.296	165.080	- 73.216
SANT'ANNA	21.650	21.650	54.215	38.900	- 15.275
REGINA MARGHERITA	16.280	16.280	42.007	24.000	- 18.007
	6.850	6.850	0	0	0
TOTALE	189.307	189.307	334.518	227.980	- 106.498

Tabella 39 – DISTRETTO OSPEDALIERO - Confronto della SLP

Destinazione urbanistica	SLP realizzabile (m ²)					
	VIGENTE		VARIANTE		DIFFERENZA	
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PARCO SALUTE)	0	125.000	207.861	307.861	207.861	182.861
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (PALAZZO REGIONE)	95.000		70.000		-25.000	
AVIO-OVAL - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (OVAL)	30.000		30.000		0	
MOLINETTE - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE	238.296	334.518	0	0	-238.296	-334.518
SANT'ANNA - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE	54.215		0		-54.215	
REGINA MARGHERITA - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE	42.007		0		-42.007	
AVIO-OVAL - RESIDENZA / ASPI (REGIONE)	96.536	158.674	0	62.139	-96.536	-96.535
AVIO-OVAL - RESIDENZA / ASPI (FS)	62.138		62.139		1	
MOLINETTE - RESIDENZA / ASPI	0		165.080	227.980	165.080	227.980
SANT'ANNA - RESIDENZA / ASPI	0	0	38.900		38.900	
REGINA MARGHERITA - RESIDENZA / ASPI	0		24.000		24.000	
Totale	618.192	618.192	597.980	597.980	-20.212	-20.212

Tabella 40 – AREA AVIO-OVAL e DISTRETTO OSPEDALIERO - Confronto della SLP

ALTERNATIVA 1 E ALTERNATIVA 2 - CONFRONTO DEI DATI QUANTITATIVI

AREA “AVIO-OVAL”

CASO	ALTERNATIVA	MIX FUNZIONALE	SUPERFICIE PARCHEGGI m ²	DIFFERENZA m ²	DIFFERENZA (posti auto)
1	1	Residenza 0% - ASPI ecc 100%	154.356	-7.402	-264
	2	Residenza 30% - ASPI ecc 70% - 0% Attr. Int. Gen	146.954		
2	1	Residenza 0% - ASPI ecc 100%	154.356	-19.830	-708
	2	Residenza 30% - ASPI ecc 20% - 50% Attr. Int. Gen	134.526		
3	1	Residenza 50% - ASPI ecc 50%	142.019	-7.402	-264
	2	Residenza 80% - ASPI ecc 20% - 0% Attr. Int. Gen	134.617		

Tabella 41 – AREA AVIO-OVAL - Confronto della superficie a parcheggio e del numero di posti auto

DISTRETTO OSPEDALIERO MOLINETTE, SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

Alternativa	Area	SLP totale m ²	Posti letto Utenti università Potenziali residenti o operatori attività	Totale	Posti auto esistenti o di nuova realizzazione N.
0	AVIO-OVAL	283.675	----- ----- 8.343	8.343	da 5.262 a 6.329
	Ospedali	334.518	2.426 8.500 -----	12.754	5.275
1	AVIO-OVAL	370.000	1.040 8.500 1.828	11.368	da 5.072 a 5.313
	Ospedali	228.020	450 ----- 6.706	7.156	5.275
2	AVIO-OVAL	370.000	1.040 8.500 914	10.454	da 4.804 a 5.248
	Ospedali	228.020	450 ----- 6.706	7.156	5.275

Tabella 42 – Entità delle Discriminanti attribuibili a ciascuna alternativa

L'individuazione dell'ordine di preferenza delle alternative ha assunto a propria base il criterio riportato anche all'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale ove viene riferito: *“In particolare, un'azione di trasformazione è “sostenibile” quando integra le seguenti componenti: quella ambientale, prevenendo o minimizzando l'impatto ambientale attraverso misure di prevenzione o di compensazione ambientale dei danni alla fonte; quella economica, rendendo i benefici prodotti maggiori dei costi nel breve e nel lungo termine; quella sociale, determinando un impatto positivo su tutta la popolazione interessata. La sostenibilità è il risultato di un equilibrio dinamico tra le tre componenti, che non debbono svilupparsi l'una a danno dell'altra, dando luogo a processi di crescita auto propulsiva senza pregiudicare la riproducibilità degli equilibri ambientali, sociali e territoriali”.*

Nell'attuazione del concetto di sviluppo sostenibile, quindi, le tre componenti (economia, società e ambiente) sono considerate in un rapporto sinergico e sistemico e sono impiegate, combinate tra loro in diversa misura, per giungere a una definizione di progresso e di benessere che supera le tradizionali misure della ricchezza e della crescita economica basate sul PIL.

Il concetto di sostenibilità, dunque, presuppone il raggiungimento della sostenibilità ambientale, della sostenibilità sociale e della sostenibilità economica.

In tale ambito la VAS, assumendosi il compito di mediare le istanze riferibili al soddisfacimento di fabbisogni della società e allo sviluppo economico con quelle della tutela dell'ambiente, è funzionale per supportare il decisore a comporre strategie di governo del territorio improntate allo sviluppo sostenibile.

Nell'ottica di supportare il decisore per il conseguimento di un Programma che persegua lo sviluppo sostenibile, l'analisi delle alternative è stata impostata ponendo a confronto le differenti ipotesi prefigurabili per il Programma. Gli effetti prefigurati da ciascuna alternativa, con riferimento agli aspetti economici, sociali e ambientali, sono stati posti a confronto mediante un'analisi multicriteria che, sulla base di criteri fissati per ciascun aspetto, ha portato ad esprimere il giudizio di preferenza dal quale è scaturita l'alternativa eletta.

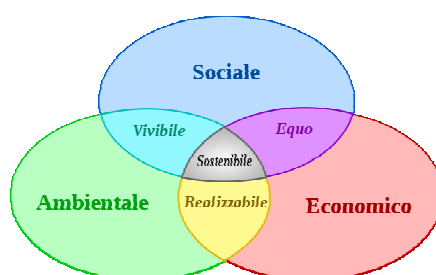


Figura 9 – Schema concettuale dell'analisi delle alternative

Lo svolgimento dell'analisi ha condotto all'individuazione di un ordine di preferenza che ha visto l'alternativa 2 prevalere sulle altre.

PIANO DI MONITORAGGIO

In allegato al Rapporto Ambientale è riportato il piano di monitoraggio che individua e descrive un set di indicatori coerenti con il livello di progettazione del programma.